

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
(Nominato con D.P.G.R.T. n. 233 del 13/12/2010)

N° 55 del 21-05-2013

Oggetto: Variazione afferenza Struttura Semplice Centro di Riferimento Regionale..	
Struttura Proponente	Direzione Sanitaria
	Coordinatore Amministrativo AR
	Responsabile S.S: Contabilità e Controllo di Gestione GG
Estensore	Manola Turci

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Importo di spesa:

Conto Economico n.

Eseguibile a norma di Legge dal 21 MAG. 2013

Pubblicato a norma di Legge il 21 MAG. 2013

Inviato al Collegio Sindacale il 21 MAG. 2013

L'anno 2013, il giorno 21 del mese di Maggio

Il sottoscritto prof. Gianni Amunni, nella sua qualità di

DIRETTORE GENERALE

di questo Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica, con sede in Via Cosimo il Vecchio 2 - 50139, Firenze, in forza del Decreto del Presidente della Giunta Regionale Toscana n. 233 del 13.12.2010.

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 502 del 30/12/1992 e successive modifiche ed integrazioni e la Legge Regionale Toscana n. 40 del 24/02/2005 di disciplina del Servizio Sanitario Regionale e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 4 febbraio 2008, n. 3, così come modificata dalla Legge R.T. 32/12, ai sensi della quale è stato istituito ISPO – Istituto per lo Studio e la Prevenzione Oncologica - "ente del servizio sanitario regionale, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile" (art.1);

Premesso che questo Istituto, mediante le attività della Struttura Semplice Centro di Riferimento Regionale, quale strumento tecnico per il governo clinico, assicura la gestione dei complessi processi trasversali dei tre percorsi di screening oncologico per il tumore della mammella, del collo dell'utero e del colon-retto, con funzioni di promozione, monitoraggio e verifica sull'intera rete oncologica regionale; Il CRR ha nel tempo sviluppato le competenze necessarie a realizzare e gestire le connessioni con i referenti degli screening della rete regionale toscana;

Premesso altresì che mediante le attività della Struttura Complessa Prevenzione Secondaria Screening ISPO ha finora assicurato il presidio dei percorsi di screening oncologico del bacino dell'Area Metropolitana Fiorentina e che, per effetto della recente Legge Regionale n. 32 del 19 giugno 2012, è chiamato ad assicurare il presidio di tali percorsi per l'intera Regione Toscana;

Ricordato infatti, che la Regione Toscana, modificando con propria Legge 19 giugno 2012 n. 32 l'art.1 e 2 della LR 3/2008, ha confermato ISPO quale struttura di riferimento a livello regionale per gli aspetti diagnostici correlati agli screening istituzionali, includendo fra le sue attività la definizione dei percorsi diagnostici nel campo della Prevenzione Secondaria in ambito oncologico e la promozione e realizzazione di programmi di screening oncologici; in particolare ha specificato la funzione di ISPO in merito all'organizzazione, esecuzione e monitoraggio delle procedure di screening effettuati sul territorio regionale ed alla centralizzazione delle attività diagnostiche;

Dato atto che la nuova dimensione strategica che lo screening assume nell'intero bacino regionale rende necessario porre in essere un modello organizzativo che, puntando sull'azione combinata delle due strutture, potenzi l'appropriatezza e la coerenza delle azioni funzionali alla organizzazione dei percorsi di prevenzione secondaria screening con la gestione dei servizi e la erogazione delle prestazioni sanitarie anche nell'ambito dei nuovi compiti dell'Istituto;

Ritenuto, per quanto sopra detto, di variare l'afferenza diretta della Struttura Semplice Centro di Riferimento Regionale dalla Direzione Sanitaria alla Struttura Complessa Prevenzione Secondaria Screening, al fine di assicurare lo svolgimento appropriato e coerente delle predette azioni, modificando gli atti mediante i quali è stato approvato l'attuale assetto organizzativo dell'Istituto (delibera DG n. 88/2009 e delibera del DG 102/2010);

Dato atto inoltre che la variazione di afferenza di cui sopra apportata non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dell'Istituto;

Considerato opportuno dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto, al fine di procedere con celerità alla modifica organizzativa in parola, necessaria ad assicurare continuità, appropriatezza e coerenza, anche su scala regionale, nello svolgimento delle attività correlate con i percorsi di screening oncologici per la prevenzione dei tumori della mammella, del colon retto e della cervice uterina;

Dato atto della regolarità giuridico – amministrativa del Coordinatore Amministrativo;

Su proposta della Direzione Sanitaria;

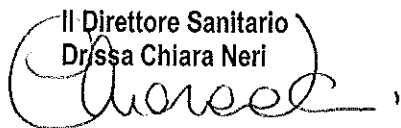
DELIBERA:

per le motivazioni indicate in narrativa:

- 1) di modificare l'assetto organizzativo approvato nelle delibere del DG n. 88/2009 e 102/2010

- 2) di **variare**, per i motivi espressi in narrativa, l'attuale afferenza della Struttura Semplice Centro di Riferimento Regionale dalla Direzione Sanitaria alla Struttura Complessa Prevenzione Secondaria Screening anche al fine di assicurare lo svolgimento dei nuovi compiti istituzionali di ISPO;
- 3) di **dare atto** che la variazione di afferenza di cui al punto precedente non comporta oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dell'Istituto;
- 4) di **dichiarare** immediatamente eseguibile il presente atto, al fine di procedere con celerità alla modifica organizzativa in parola, necessaria ad assicurare continuità e maggiore efficacia nelle attività di screening;
- 5) di **trasmettere** il presente atto al Collegio Sindacale.

Il Direttore Sanitario
D^{ssa} Chiara Neri



Il Direttore Generale
Prof. Gianni Amunni



Strutture aziendali da partecipare:

Tutte le S.C.e S.S. dell'Istituto
Settore Relazioni Sindacali - ISPO
OO.SS. Area Dirigenza Medica e Veterinaria
Dipartimento Gestione Amministrazione del Personale e Organizzazione ESTAV Centro
S.C. Gestione del Personale e Rapporti OO.SS. ASF;
S.C. Amministrazione Bilancio e Finanza ASF - Firenze